

	2014	2015	2016
Riduzione stipendi dirigenti	0,5	0,5	0,5

- Eccesso retribuzioni italiane rispetto ad altri paesi (in percentuale) (*)

	GB	GER	FRA	MEDIA
Dirigenti apicali	48,9	154,1	96,1	99,7
Dirigenti di 1^ fascia	81,9	138,2	95,2	105,1
Dirigenti di 2^ fascia con funzioni di coordinamento	13,3	34,8	5,6	17,9
Dirigenti di 2^ fascia	17,9		7,2	12,7

- Una riduzione della retribuzione dei dirigenti era già stata proposta a settembre 2013, anche se in misura più contenuta di quella qui proposta, attraverso l'imposizione di tetti alla retribuzione. I risparmi qui proposti comportano un calo della retribuzione media dell' 8-12 per cento (a seconda della base coperta, per esempio includendo o meno i magistrati; sono comunque esclusi scuola e sanità)
- Ulteriori risparmi si potrebbero ottenere da una riduzione del numero dei dirigenti pubblici e della relativa normativa. Nuove regole (almeno per i nuovi dirigenti) potrebbero includere: superamento della distinzione in fasce della dirigenza; (ii) ruolo unico della dirigenza; (iii) abolizione degli incarichi.

(*) La tavola indica di quanto le retribuzioni lorde dovrebbero essere ridotte per allinearle ad un valore di equilibrio basato sul rapporto tra retribuzione per i dirigenti e reddito pro capite nel paese di riferimento (vedi tavola nella pagina seguente). Questo approccio tiene conto del fatto che il reddito pro capite italiano è ormai di circa il 20-25 per cento più basso di quello dei principali paesi europei e che quindi anche le retribuzioni dei dirigenti pubblici dovrebbero essere corrispondentemente più basse. Il divario delle retribuzioni italiane rispetto a quelle degli altri paesi sarebbe anche più ampio se si tenesse conto del maggior peso in Italia degli interessi sul debito pubblico e delle altre spese difficilmente comprimibili (in particolare le pensioni) che riducono le possibilità di spesa in tutti gli altri settori (vedi scheda su Difesa).

Rapporto tra retribuzioni lorde dei dirigenti pubblici e reddito pro capite nei principali paesi area euro (*)

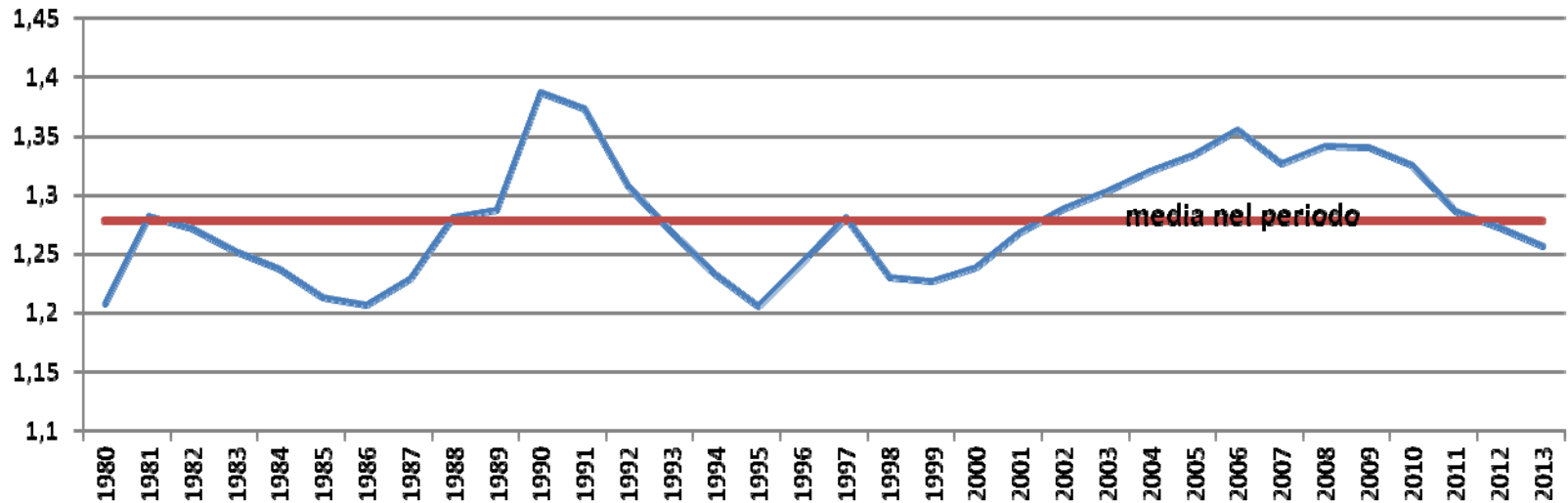
	GB	ITA	GER	FRA
	Retribuzione come multiplo del reddito pro capite	Retribuzione come multiplo del reddito pro capite	Retribuzione come multiplo del reddito pro capite	Retribuzione come multiplo del reddito pro capite
DIRIGENTI APICALI	8,48	12,63	4,97	6,44
DIRIGENTI DI 1^ FASCIA	5,59	10,17	4,27	5,21
DIRIGENTI DI 2^ FASCIA CON FUNZIONI DI COORDINAMENTO	4,14	4,69	3,48	4,44
DIRIGENTI DI 2^ FASCIA	2,90	3,42	-----	3,18

(*) I dati sono tratti da OECD, "Government at a glance"; si riferiscono al 2011 tranne per l'Italia (stima per il 2013 con tetto a 300.000 euro). I dati corrispondono alle quattro categorie D1, D2, D3, D4 del rapporto OECD. La tavola indica, per esempio, che i dirigenti apicali in Germania hanno una retribuzione di circa cinque volte il reddito pro capite tedesco, mentre in Italia la retribuzione dei dirigenti apicali è di circa dodici volte il reddito pro capite italiano.

La spesa complessiva per retribuzioni nel settore pubblico

La Revisione della Spesa non ha considerato, in questa fase, la più generale questione della spesa per le retribuzioni dei dipendenti pubblici. A fini informativi, si riporta nella figura sottostante il rapporto tra retribuzioni pro capite nel settore pubblico e nel settore privato. Il rapporto si trova leggermente al di sotto della media negli ultimi trent'anni.

Rapporto tra retribuzioni pro-capite nel settore pubblico e nel settore privato



Fonte: Elaborazione Banca d'Italia su dati ISTAT (il dato per il 2013 è stimato)